

**Giustizia** Intervento dell'Oua: «Chiederemo un incontro al Ministro». L'Ugl: «Tagliare innanzitutto le spese inutili»

# Caos tribunali, avvocati: «Serve proroga»

«Proroga generale ora, non fra un anno quando la pseudo riforma avrà già prodotto caos tra rinvii, migliaia di prescrizioni, sprechi e milioni di euro buttati dalla finestra per affittare, chiudere, ristrutturare uffici e traslocare fascicoli e strutture»: la richiesta, indirizzata al ministro Cancellieri, è dell'Organismo unitario dell'avvocatura e riguarda la riforma della geografia giudiziaria, che ha tagliato circa 1000 tra tribunali, procure, sezioni distaccate di Corti d'appello e uffici del giudice di pace. Lo spunto è la decisione del Tar di Bari che «ha dato ragione ai cittadini e all'avvocatura e rigettato il ricorso del presidente del tribunale di Cernigliola contro la già decisa sospensione di chiusura degli uffici». «Ha vinto il buon senso», commenta il presidente dell'Oua Nicola Marino, che fa presente come «in altre realtà».

Napoli e Lagonegro per esempio, senza ricorrere alla giustizia amministrativa gli stessi presidenti dei tribunali hanno responsabilmente emesso decreti in tal senso». Di qui la sollecitazione al Ministro Cancellieri: «venga sul campo a constatare la situazione, invece di stare chiusa nelle stanze romane; si renderà conto della necessità di una proroga generale per tutto il Paese».

«Molti uffici accorpanti ereditano i carichi di lavoro ma non il personale necessario, tantomeno le strutture. Diverso discorso per il Tribunale Napoli Nord che partendo da zero potrebbe essere un modello di tribunale futuro. Giustizia, non siamo contrari alla nuova geografia giudiziaria individuata per il nostro territorio soprattutto se "taglia" le spese inutili, ma che non si perdano di vista i diritti dei cittadini e dei lavoratori».

Lo ha dichiarato il responsabile della Ugl-Intesa del settore Giustizia della Campania, Giuliana Andreozzi che ha poi sottolineato come gli incentivi per il personale siano bloccati al 2011 mentre neanche si parla delle progressioni di carriera. Ma le cose non vanno meglio per i cittadini - continua Andreozzi - che devono fare i conti con spropositati ritardi dei tempi giudiziari causati soprattutto dalla mancanza di personale e dagli eccessivi carichi di lavoro degli uffici. Ad oggi ci troviamo nella condizione che gli uffici accorpanti si troveranno ad ereditare i carichi di lavoro di quelli soppressi senza però ereditare per intero né il personale né le strutture logistiche. Diversa la situazione del Tribunale Napoli nord che partirà da zero e con tutti i mezzi

necessari. Insomma - conclude Andreozzi - potrebbe risultare un modello di tribunale del futuro ma attenzione a ritrovarci come un cane che si morde la coda Intanto la Segreteria Generale Ugl-Intesa Fp proprio sulla riforma della geografia giudiziaria ha preannunciato la mobilitazione nazionale. «È caos giustizia in Campania e non solo, si alimenta la querelle sulle scelte compiute nell'ambito del riordino della giustizia voluto dall'ex ministro Paola Severino. Dal nuovissimo tribunale Napoli Nord che tante polemiche ha suscitato e continua a suscitare, fino alle proteste vere e proprie della categoria forense in quelle delle sedi distaccate del tribunale di Napoli, provate del già esiguo personale per poter far partire quello di Aversa», ha detto Angelo Pisani di NoiConsumatori «si era già espresso sull'argomento ed aveva evidenziato le carenze e la "figuraccia" fatta dalla politica. Sul caso è ritornato proprio il leader nazionale di NoiConsumatori l'avvocato Angelo Pisani: «La giustizia campana è allo sfascio, la politica intendeva riformare le sedi giudiziarie e risparmiare? E successo esattamente il contrario: a riformarsi sono stati i migliaia e migliaia di procedimenti che attendono una svolta».

redcro

www.ecostampa.it

